

CBD COP12

Ripristino e Conservazione degli Ecosistemi (Punto 26 dell'Agenda)

Posizioni WWF International

Il WWF accoglie con favore i progressi ottenuti nel raggiungimento dell'obiettivo 11 di Aichi a livello globale relativamente all'incremento delle aree protette di acque terrestri e dell'entroterra, così come la continua espansione delle aree marine protette. Tuttavia, molto lavoro resta ancora da fare, soprattutto nel miglioramento della gestione, attuazione e finanziamento delle aree protette.

Il WWF ritiene che la conservazione degli ecosistemi può essere meglio raggiunta attraverso l'istituzione di aree protette affiancate da misure di intervento sul suolo e sulla pianificazione dello spazio marino, e la promozione di politiche nazionali sull'uso delle risorse.

In particolare il WWF chiede alle Parti di:

- Espandere le zone di particolare importanza per la biodiversità e i servizi ecosistemici attraverso una gestione efficace, equa ed ecologicamente rappresentativa dei sistemi di aree protette terrestri e dell'entroterra e di aree protette marine e costiere, inclusi in particolare i sistemi costieri con elevata dipendenza dai mezzi di sussistenza locali e di sicurezza alimentare;
- Garantire un'appropriata conservazione e corretta gestione delle aree che soddisfano i criteri delle Aree Marine ecologicamente o biologicamente significative (EBSAs);
- Coinvolgere tutti i principali stakeholder nel processo di designazione, costituzione e progettazione delle aree protette incluse le popolazioni indigene e le comunità locali, il settore privato e la società civile;
- Garantire che le aree protette esistenti siano ben gestite e sistematicamente valutate rispetto al raggiungimento dei rispettivi obiettivi;
- Garantire un sufficiente finanziamento per i sistemi di aree protette e sviluppare piani di finanziamento sostenibili;
- Sviluppare piani di adattamento al cambiamento climatico e mettere in atto misure di adattamento per promuovere la resilienza delle aree protette, sostenere le popolazioni indigene vulnerabili e le comunità locali.